



REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale



GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO



Firenze, 1 settembre 2022

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: In merito all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità psichica.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità è un obiettivo sancito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità che all'art. 27 ha stabilito che "gli Stati Parti riconoscono il diritto al lavoro delle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri; segnatamente il diritto di potersi mantenere attraverso un lavoro liberamente scelto o accettato in un mercato del lavoro e in un ambiente lavorativo aperto, che favorisca l'inclusione e l'accessibilità alle persone con disabilità";
- l'art. 3 della Costituzione stabilisce che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori alla organizzazione politica, economica e sociale del Paese";

Ricordato che la legge 68/1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) ha come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa, attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, nei confronti delle persone affette da minoranze fisiche, psichiche, e sensoriali dei portatori di handicap con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%;

Rilevato che:

- le disposizioni della legge 68/1999 trovano quindi applicazione sia per i datori di lavori pubblici che privati e le relative assunzioni avvengono, tenuto conto della Direttiva del presidente del consiglio dei ministri n.1 del 2019 (Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette) e della nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n.7571 del 10/7/2018 (Relazione sullo stato di attuazione della legge 68/1999 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili anni 2016-2017-2018), con le seguenti modalità:

1. per chiamata numerica o mediante convenzioni, nei casi di datori di lavoro privati;
2. nei casi di lavoro pubblico: a) per chiamata numerica tramite il collocamento, per le categorie per cui è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo; b) mediante concorso

riservato fino al 50% dei posti in concorso; c) mediante sottoscrizione di specifiche convenzioni;

Rilevato che per i disabili psichici l'articolo 9, comma 4 della legge 68/1999 prevede espressamente che le relative assunzioni devono avvenire per chiamata nominativa mediante la convenzione di cui all'articolo 11 della medesima legge e che nell'ambito di tali convenzioni è prevista la possibilità di attivare tirocini formativi o di orientamento finalizzati alla assunzione dei soggetti con disabilità;

Evidenziato che la Regione Toscana ha dimostrato, negli anni, un'attenzione costante nel promuovere politiche volte a favorire il collocamento delle persone con problemi di salute mentale mettendo in atto azioni dirette a favorire l'inserimento degli stessi nel mondo del lavoro;

Richiamata, in particolare, la legge regionale 8 giugno 2018, n. 28 (Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Modifiche alla l.r. 32/2002 . Disposizioni di riordino del mercato del lavoro), che nell'istituire ARTI, quale ente che svolge funzioni di gestione dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, ha assegnato alla medesima Agenzia anche la "gestione dei servizi relativi al collocamento mirato e all'inserimento lavorativo dei disabili";

Preso atto, inoltre che, la Regione toscana, con il lavoro svolto dall'Osservatorio Sociale Regionale ed in collaborazione con Anci, contribuisce, attraverso il Rapporto Annuale sulle Disabilità, giunto alla quarta edizione, a mettere al centro il tema delle disabilità e della inclusione lavorativa;

Appreso che, recentemente, la Camera dei Deputati ha approvato alla unanimità una mozione sul tema della salute mentale con la quale si impegna il Governo su molteplici punti, tra i quali anche la predisposizione di un nuovo piano per la salute mentale;

Riscontrato che:

- nonostante l'impegno portato avanti dalle istituzioni, ai diversi livelli di governo, vengono segnalate e permangono molteplici difficoltà di collocamento al lavoro per le persone con disabilità psichica, e pertanto la problematica si configura ancora oggi come particolarmente rilevante;
- il coordinamento toscano delle Associazioni per la Salute mentale sottolinea da tempo la difficile situazione relativa al collocamento al lavoro ed evidenzia la necessità di intervenire attraverso una azione congiunta per individuare strategie ed azioni dirette a superare le difficoltà presenti;
- a partire dal mese di gennaio 2021 il coordinamento ha avviato una proficua interlocuzione con ARTI finalizzata ad una condivisione delle disposizioni normative in materia di collocamento al lavoro dei disabili psichici ai sensi della legge 68/1999, e con l'impegno di avviare, su tale aspetto, un percorso di maggiore coinvolgimento e collaborazione tra i servizi territoriali per l'impiego ed i coordinatori dei dipartimenti di salute mentale;

Preso atto che, in particolare, si segnala la necessità valutare un aggiornamento di quanto contenuto nelle disposizioni regionali in materia, a partire dalla delibera di Giunta regionale n.1154 del 14 dicembre 2009 (Linee di indirizzo "Modello di convenzione fra Province, Aziende

UU.SS.LL., Società della Salute/Conferenze zonali dei Sindaci per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità psichica ai sensi della L. 68/1999), al fine di individuare modalità operative maggiormente efficaci che, anche alla luce delle novità legislative nazionali, favoriscano una collaborazione continuativa e costruttiva tra servizi per l'impiego e quelli della salute mentale per quanto concerne il reclutamento e l'attivazione di tirocini di formazione ed orientamento finalizzati all'assunzione dei disabili psichici;

Considerato che la difesa dei diritti delle persone con disabilità rappresenta uno dei doveri fondamentali di una società civile e che la promozione dell'inserimento lavorativo di tali soggetti riveste una particolare importanza in quanto non rappresenta solo uno strumento finalizzato alla sussistenza dell'individuo ma anche un modo per favorire il recupero della soddisfazione, dell'autostima e della dignità, nell'ottica di una migliore qualità della vita e di un completo inserimento nella società;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi, per quanto di propria competenza, ad effettuare un monitoraggio costante sulla attività riguardante l'avviamento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi della legge 68/99, con particolare attenzione ai disabili psichici sia delle aziende private che delle amministrazioni pubbliche;
- a valutare la possibilità di prevedere incontri periodici, con cadenza almeno annuale, per la condivisione dei risultati del monitoraggio di cui al punto precedente tra Arti, coordinamento Toscana associazioni per la salute mentale, i coordinatori dei dipartimenti salute mentale area vasta ed altri soggetti interessati;
- valutare l'attivazione di un percorso, con il coinvolgimento di ARTI, dei rappresentanti dei dipartimenti di salute mentale e del coordinamento toscano delle Associazioni per la salute mentale, finalizzato ad affrontare complessivamente il tema dell'inserimento lavorativo dei disabili psichici, anche valutando la necessità di aggiornare le disposizioni regionali in materia (es. DGR n. 1154/2009).

I Consiglieri

FEDERICA FRATONI

VINCENZO CECARELLI

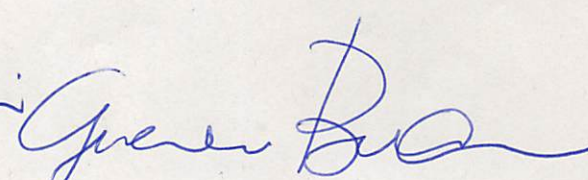
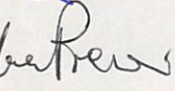
ANDREA PIERONI

DONATELLA SPADI

IACOPO MELIO

ELENA ROSIGNOLI

GIACOMO BUGLIANI



MARCO NICCOLAI *Marco Niccoli*
MASSIMILIANO PESCHINI *Massimiliano Peschini*
MARIO PUPA *Mario Pupa*
ANDREA VANNUCCI *Andrea Vannucci*
ILARIA BUGETTI *Ilaria Bugetti*